

# «Storacegate» atto II: agenti rurali promossi dirigenti. Senza concorso

Gestione allegra alla Regione Lazio: su 475 assunti «indagano» Corte dei Conti, Tar e Cassazione

■ di Maura Gualco / Roma

**È BUFERA** sul ministro della Salute Francesco Storace che imbizzarrito tenta di scrollarsi di dosso le pesanti accuse mosse ieri da *l'Espresso*, e nel febbraio del 2004 da *l'Unità*. I fatti oggetto dello scandalo riguardano la nomina senza concorso pubblico di 475

dirigenti della Regione Lazio quando Storace ne era a capo. E per farlo avrebbe (in quanto non c'è ancora una sentenza passata in giudicato) adottato un regolamento illegittimo, sfiorato il bilancio, mandato in pensione dirigenti appena nominati e inventato incarichi dirigenziali per i neoministrati. Adesso che è ministro e saltano fuori i vecchi scheletri, Storace va su tutte le furie e accusa il settimanale di aver proceduto solo a «un'infame apertura di campagna elettorale». E mentre i colonnelli regionali di Alleanza Nazionale si uniscono alla sua indignazione, il centro-sinistra chiede chiara-

mente dirigenti e che sono agenti rurali, periti agrari, segretari, maestri d'arte, quasi tutti autocertificati. Sicché il governatore non si arrende e nomina una commissione esterna (chiaro. Una interna alla Regione avrebbe bocciato il progetto visto che i dirigenti di vecchia nomina con concorso e tutti laureati non erano felici di vedersi equiparati all'esercizio di futuri colleghi senza titoli necessari). Tre signori vengono così chiamati a garantire la giusta applicazione della legge sulla perequazione. Ma i criteri adottati per assegnare il punteggio, guarda caso, fanno in modo che quelle 475 persone entrino tutte nel gotha della dirigenza. Per la procura della Corte dei Conti, che accusa la giunta Storace di aver causato un danno all'erario di 3 milioni di euro, soltanto 117 potevano essere promossi. E viene il

bello. Circa 200 di loro non hanno un incarico. Lo stipendio si ma il lavoro no. E sono addirittura in sovrannumero rispetto alla pianta organica decisa dalla stessa giunta Storace. Che prima decide di mandare in pensione alcuni all'indomani della nomina. Con un costo di circa 10 milioni di euro. Poi con una delibera ammette: «...le posizioni dirigenziali individuali istituite...debbono considerarsi...in soprannumero rispetto alla dotazione organica del personale dirigente...». Sicché procede a riempiere la pianta organica e istituisce ulteriori strutture. La Corte dei Conti ora ha rinviato a giudizio tre dirigenti e il Tar ha chiesto alla Cassazione di stabilire chi deve pronunciarsi in merito all'illegalità del regolamento. Intanto i dirigenti di vecchia nomina che attendevano da Piero Marrazzo un bel ripulisti o quanto meno un segnale di cambiamento, sono furibondi. «Si approfitta della situazione precedente e anche lui ha dato grandi incarichi a chi non ha i requisiti - dice il Dier - per non parlare della nuova sede presa in affitto a via del Tintoretto per la quale ha speso il doppio di quanto deciso dall'ufficio competente nel parere di congruità».



Il ministro della Sanità, Francesco Storace Foto di Mario De Renzi/Ansa

*l'Unità*, 5 febbraio 2004



Un anno e mezzo fa le prime denunce sul nostro giornale delle assunzioni facili dell'allora governatore della Regione Lazio. Ieri contro Storace è tornato *l'Espresso*, pubblicando tutti i nomi e gli incarichi dei «favoriti» grazie al meccanismo della «perequazione».

**I «vecchi scheletri» del neoministro**

# Scandalo aeroporti: il dossier di Vendola

Il governatore della Puglia consegna in Procura documenti su «parentopoli»

■ Ha dichiarato di sentirsi come un Don Chisciotte, impegnato in una lotta impari contro i mulini a vento. Il neo governatore Nichi Vendola, ieri, si è recato al palazzo di giustizia di Bari per un incontro, durato circa mezz'ora, con il procuratore della Repubblica presso il tribunale, Emilio Marzano. Vendola ha consegnato di persona alla magistratura barese un incartamento che raccoglie tutti gli atti relativi alle assunzioni effettuate dalla Seap, la società partecipata che gestisce gli aeroporti pugliesi.

«Un passo importante per risolvere la controversa faccenda in una trentina circa di assunzioni su cui grava il sospetto di inge-  
renze politiche. Un passo che, nelle intenzioni del governatore, dovrebbe creare una situazione di trasparenza e allo stesso tempo assestare un colpo deciso a chi crede di farsi giustizia a suon di allusioni. «Il sistema della "parentopoli", di raccomandopoli, del clientelismo - ha dichiarato Vendola - è talmente radicato nel tessuto più minuto della società meridionale che, a volte, ho la sensazione di fare la lotta di don Chisciotte. Però questo aspetto donchisciottesco non lo voglio perdere, l'unica cosa che chiedo è di porre questa battaglia sul binario corretto, che non è quello dello scandalismo e del sensazionalismo sulle singole persone». Il governatore s'è anche detto pronto a fornire alla autorità inquirenti tutta le carte della Regione e degli enti ad essa

collegati e, pur specificando che le assunzioni al centro della polemica sarebbero opera della giunta Fitto, ha comunque affermato che non avrebbe avuto alcuna difficoltà a stigmatizzare, con anche più energia, l'esercizio di pratiche clientelari da parte del centro sinistra. Voci scettiche si levano, però, dai banchi dell'opposizione. L'ex governatore, Raffaele Fitto, non ha esitato a bollare la sortita del suo successore come una mera operazione cosmetica. «È incredibile - ha affermato - che Vendola abbia voluto trasformare la Procura della repubblica in un set televisivo, convocando la stampa ieri in tarda serata con un comunicato urgente, per fare in modo che oggi sui giornali ci fossero titoli spettacolari e che ad attenderlo in Procura ci fossero decine di telecamere e giornalisti. «Se il presidente - ha concluso Fitto - era in possesso di elementi che riteneva di dover sottoporre all'autorità giudiziaria perché non è andato in Procura in forma riservata?». Da Roma, invece, il vicepresidente vicario di Forza Italia, Antonio Leone, critica Vendola per le esternazioni sulla «giustizia sommaria basata sull'allusione». Leone accusa il governatore di non essersi più volte attenuto a questo «nobile principio» durante il suo periodo in commissione antimafia. L'azzurro ha comunque elogiato il gesto del presidente: «Ha fatto sicuramente bene a mettere a disposizione della Procura il dossier».

**L'INTERVISTA LUC MONTAGNIER**

Lo scienziato francese che isolò il virus dell'Aids: «La pandemia rischio reale, soprattutto per i Paesi poveri»

# «Virus dei polli, non ci saranno vaccini per tutti»

■ di Cristiana Pulcinelli

«La prossima pandemia è un po' come il prossimo uragano: non si può fare una previsione su quando arriverà. Ma il rischio che il virus dell'influenza aviaria muti e dia il via a una epidemia mondiale tra gli esseri umani è serio e dunque dobbiamo prepararci». Luc Montagnier, il virologo francese famoso in tutto il mondo perché scoprì e isolò il virus dell'Aids, oggi affronta la questione scottante, l'epidemia che ha sterminato moltissimi volatili in oriente e che rischia di diffondersi anche tra la popolazione umana.

**Professor Montagnier, come possiamo prepararci?**  
«Già si stanno mettendo a punto vaccini e farmaci, ma ci sono due problemi. Il primo è che ci vorrà molto tempo prima che siano pronti. Il secondo problema è che farmaci e vaccini non saranno disponibili per tutti. Presumibilmente, i paesi poveri non potranno usufruirne. Credo quindi che chi è esposto a

questa infezione dovrebbe rafforzare il sistema immunitario e questo si può fare subito grazie a dei piccoli mezzi che sono già disponibili con una spesa contenuta».

**Quali sono questi mezzi?**  
«Avere una buona alimentazione, prendere degli antiossidanti e sostanze che stimolano il sistema immunitario. Si è visto infatti che chi muore prima durante queste epidemie sono le persone anziane e gli immunodepressi. Se si ha un buon sistema immunitario si può anche essere infettati, ma si resiste meglio agli esiti letali alla malattia».

**Cosa intende quando parla di buona alimentazione?**  
«Una alimentazione equilibrata ricca di legumi freschi frutta, vitamine e povera di grassi. Ci sono studi che dimostrano gli effetti benefici di questi cibi».

**Oggi la medicina sta scoprendo che lo stile di vita è importante, come mai?**  
«La medicina occidentale spesso guarda solo i fattori infettivi della malattia senza vedere la persona

che si ammalia. Le difese immunitarie di questa persona possono essere abbassate da fattori come lo stile di vita o l'inquinamento. Bisogna tenerne conto».

**Le malattie infettive sono una piaga anche per questo secolo cosa può fare la scienza?**

«La scienza può fare molto e molto sta già facendo. Oggi, ad esempio, ci sono nuove tecnologie che permettono di identificare gli agenti infettivi in malattie che non sono considerate infettive. In particolare malattie croniche come il cancro, l'Alzheimer, il Parkinson, la poliartrite, che oggi con l'invecchiamento della popolazione diventano importanti, sono malattie multifattoriali, ovvero hanno molte cause diverse e tra queste cause potrebbe essere anche una infettiva. Dobbiamo isolare questi agenti infettivi è il primo passo da fare. Anche nel caso di queste malattie però abbiamo scoperto che gli stili di vita hanno un peso determinante. Dobbiamo educare la popolazione perché sappia cosa fare per ammalarsi meno».

**LA POLEMICA**

La rivista Lancet: «Non funzionano», l'Iss: «Valutiamo caso per caso»

**La resistenza del virus** dell'influenza umana ai vaccini e di quello dell'influenza aviaria ai farmaci antivirali è aumentata. Secondo gli esperti italiani però la vaccinazione preventiva resta fondamentale. A mettere in dubbio l'efficacia di farmaci e vaccini sono due diversi studi pubblicati sulla rivista *Lancet*. Il primo è una revisione che prende in esame i dati sui vaccini contro l'influenza in tutto il mondo negli ultimi 37 anni: il risultato sarebbe che la capacità di prevenire la malattia o di ridurre le complicazioni nei pazienti anziani risulta «modesta». Il secondo invece è uno studio condotto dagli epidemiologi dei *Centers For Disease Control* (CDC) di Atlanta, secondo cui questi virus, e in particolare quelli del ceppo le-  
gato all'influenza aviaria, hanno sviluppato, in modo particolare negli ultimi tre anni e soprattutto in alcune zone dell'Asia, alti tassi, fino al 70 per cento, di resistenza ai farmaci a base di amantadina. La molecola base per molti antivirali, soprattutto quelli a costi più contenuti. Stefania Salmaso, direttrice del centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ci tiene però a tranquillizzare la po-

polazione: «Questa revisione ha fatto scalpore anche perché è controintuitiva, mentre le ricerche che confermano l'efficacia dei vaccini non fanno notizia, e a volte non vengono neanche pubblicate». Secondo Salmaso, al contrario in Italia i dati del Ministero della salute confermano l'efficacia dei vaccini, anche e soprattutto per gli anziani. «È giusto che il servizio sanitario nazionale fornisca vaccinazioni gratuite agli ultrasessantacinquenni e alle altre eventuali categorie a rischio come per esempio i lavoratori delle industrie alimentari che hanno a che fare con polli o maiali. Per tutti gli altri invece bisognerebbe valutare caso per caso», ha aggiunto. Molti in Italia sembrano preoccupati per l'arrivo della pandemia di influenza aviaria. «Non è ancora arrivato il virus - ha spiegato - e quindi ovviamente per ora non è pronto il vaccino. Ma sono convinta che la macchina di sorveglianza italiana funzionerà anche in questo caso, come al solito. L'importante, insisto, sono le campagne di vaccinazione. Perché, come si dice sempre, prevenire è meglio che curare».

pa.gan.

Anna, Simone e Giorgio Poidomani sono affettuosamente vicini a Stefano nel momento della morte della sua

**MAMMA**

Roma, 24 settembre 2005

Antonio Padellaro e Furio Colombo, con tutta la redazione de *l'Unità*, si stringono con affetto a Stefano Bocconetti e i suoi familiari in questo doloroso momento per la perdita della madre

**ANNA PELLECCIA**

Roma, 23 settembre 2005

Pietro Spataro, Luca Landò, Paolo Branca, Nuccio Ciconite e Ronaldo Pergolini sono vicini con grande affetto a Stefano Bocconetti colpito dalla morte della madre

**ANNA PELLECCIA**

Roma, 23 settembre 2005

*When I first left my parents' home. Sang my songs for millions of people, Sang good and bad news, Now there's a void in my heart*  
Per Stefano da Toni in memoria della

**MADRE**

Roma, 23 settembre 2005

Caro Stefano, ti siamo vicini con l'affetto di sempre e ti abbracciamo forte.

**Fabio, Valeria, Ella, Ninni, Luana, Marcella, Natalia, Bruno, Simone, Federica, Wanda, Pasquale, Bianca, Vincenzo**

Caro Stefano ti siamo vicini e ti abbracciamo con affetto, a volte le parole non bastano.

**Marco, Barbara, Carlo, Eloisa, Enrico, Fernando, Paola, Renato, Roberta e Simonetta**

Roma, 23 settembre 2005

Un abbraccio forte a Stefano Bocconetti per la scomparsa della

**MADRE**

da Roberto e Jane che sono vicini a lui, ai fratelli, ad Enrico e Gabriella

Caro Stefano un grande abbraccio dai compagni degli Spettacoli (Toni, Rossella e Stefano)

Caro Stefano, oggi che se ne andata la tua mamma

**ANNA**

ti abbraccio forte. E, con te, abbraccio Gabriella ed Enrico che ha perso la sua nonna.

**Maria Serena**

Tutta la Rsu si stringe con affetto a Stefano per la perdita della cara mamma

**MAMMA**

Un bacio al piccolo Enrico.

Bruno, Maria Serena, Renata e Stefania sono vicini a Stefano nel momento doloroso dell'addio alla mamma

**ANNA BOCCONETTI PELLECCIA**

e abbracciano, con lui, Enrico e Gabriella

Caro Stefano, ci addolora molto la scomparsa della tua cara

**MAMMA ANNA**

Rossella, Antonella, Cinzia, Marina, Gabriel, Tony, Umberto e Sergio della redazione Esteri de *l'Unità* ti abbracciano e ti sono vicini in questa perdita così cara.

Patrizio e Roberto abbracciano fortissimo Stefano per la scomparsa della cara

**MAMMA**

Un bacio al piccolo Enrico.

Massimo, Edoardo, Anna, Maria, Maristella, Massimo, Rinaldo e Roberto abbracciano forte Stefano con l'affetto di sempre.

In questo triste momento tutta l'area di preparazione è vicino a Stefano per la perdita della cara mamma

**ANNA PELLECCIA**

A dieci anni dalla scomparsa del compagno

**ETTORE BADINO**

i parenti lo ricordano con l'affetto di sempre.

**Roma, 24 settembre 2005**

Nel 24° Anniversario della scomparsa del compagno

**LIBERO PEDRANTI**

moglie e figlie lo ricordano con affetto e rimpianto.

**Cardano al Campo, 24 settembre 2005**

Il 22 settembre si è spento

**UMBERTO SERAFINI**

storico delle dottrine politiche e decano del federalismo italiano, per lunghi anni collaboratore di Adriano Olivetti e di Altiero Spinelli, già direttore del Centro di Comunità di Porta Pinciana a Roma, segretario generale della Sezione Italiana dei Comuni d'Europa, ora Presidente onorario della Fondazione Adriano Olivetti. Partecipano la moglie Laura Ortolani e i figli Maria Teresa con Stefano, Paolo e Gabriele e Renato con Gianna, Daniele e Luca. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio in piazza di Villa Fiorelli sabato 24 settembre alle ore 10.

**Roma, 23 settembre 2005**

I deputati e i senatori Ds di Bologna esprimono profondo e sincero cordoglio alla famiglia per la scomparsa del compagno e amico

**SERGIO MONTANARI**

generoso protagonista di una lunga stagione politica e istituzionale della nostra città.

**Sen. Daria Bonfietti**

**Sen. Franco Chiusoli**

**On. Alfiero Grandi**

**On. Giovanni Grignaffini**

**On. Franco Grillini**

**Sen. Giancarlo Pasquini**

**On. Sergio Sabatini**

**Sen. Walter Vitali**

**On. Mauro Zani**

**On. Katia Zanotti**